



# REPORT DEL PROGETTO



Cosa e come mangiano gli adolescenti, si dedicano all'attività fisica o passano il tempo tra TV e smartphone?



**SALUTE LAZIO**  
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE  
LAZIO**



# REPORT DEL PROGETTO



“Sano chi sa” è un progetto ideato e promosso dalla Regione Lazio (Area Promozione della Salute e Prevenzione - Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria), con il contributo scientifico dei Referenti Regionali del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2019, DCA n. U00209/2018 (Programma 3 - Progetto 3.1) e dalla struttura della Presidenza della Regione Comunicazione Istituzionale e Assessorato Salute e Integrazione sociosanitaria, in collaborazione con la Fondazione Pfizer.

La realizzazione delle attività, iniziate nel 2015, è stata resa possibile grazie al contributo dei Referenti aziendali del progetto, coordinati dai Referenti regionali del programma 3 del PRP. In linea anche con gli altri progetti inseriti nei programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, i referenti aziendali del PRP, prevalentemente del Servizio Igiene degli Alimenti (SIAN) del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, hanno realizzato la formazione degli insegnanti ed un costante monitoraggio delle attività realizzate in classe e nella scuola, finalizzato alla valutazione e rendicontazione annuale, per il conseguimento della certificazione degli indicatori da parte del Ministero della Salute.

Hanno preso parte attiva al progetto i Dirigenti scolastici degli Istituti aderenti, i docenti, i referenti scolastici nonché il personale della scuola consentendo la concreta ed efficace attuazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi.

# SOMMARIO

- Il progetto Sano Chi Sa pag. 5
- Evidenze di efficacia e indicazioni di buone pratiche pag. 6
- I risultati pag. 7
- Il questionario pag. 9
- Il campione pag. 10
- Come definiresti la tua salute? pag. 12
- L'alimentazione pag. 13
  - Pasti in famiglia pag. 15
  - Consumo di frutta e verdura pag. 16
  - Consumo di acqua pag. 17
- L'attività motoria pag. 19
  - La pratica quotidiana pag. 19
  - La sedentarietà pag. 20
- Come comunicano i ragazzi? pag. 21
  - Quante ore al giorno con PC, tablet e smartphone? pag. 23
  - I video pag. 24
  - I videogames pag. 25
- Ringraziamenti pag. 26



Sano chi Sa, inserito nell'ambito del Progetto 3.1 del Programma 3 "Promozione della salute e del benessere nelle scuole" del PRP, si colloca nella cornice della prevenzione del sovrappeso, dell'obesità e della sedentarietà infantile da realizzare nel setting scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso la promozione del consumo di frutta e verdura, dell'attività motoria e della comunicazione sul tema "meno sale ma iodato". Il progetto si rivolge agli studenti delle terze classi della scuola primaria ed a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado della Regione Lazio.

### **L'iniziativa si articola in tre macro aree:**

- promozione di un corretto stile alimentare
- promozione dell'attività fisica
- consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita

### **Con lo sviluppo delle seguenti attività:**

- formazione/informazione degli insegnanti
- formazione degli studenti, in aula, da parte degli insegnanti, anche con l'ausilio di lezioni cosiddette webinar
- attività pratiche degli studenti (laboratori/giochi/esperienze concrete/concorso regionale)

Il progetto, che è giunto al quarto anno di vita, è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del Lazio, si avvale di una piattaforma web alla quale possono accedere i diversi attori coinvolti: alunni, insegnanti, genitori. Il processo formativo, parte fondante del progetto, ha coinvolto i referenti delle ASL del Lazio che hanno realizzato la formazione dei docenti, i quali hanno successivamente svolto specifiche attività in aula, orientate a favorire la promozione della salute tra gli studenti. Ciascun docente ha contribuito alla realizzazione del progetto con almeno 10 ore curricolari per classe. Per gli alunni delle classi terze della scuola primaria è stato disegnato un adeguato percorso formativo sulla base di quanto realizzato dal CREA – NUT per il progetto "Frutta nelle scuole" volto alla promozione del consumo di frutta e verdura.

Gli strumenti formativi utilizzati si avvalgono di appropriati materiali didattici suddivisi per target ed aree tematiche, fruibili sia nella forma di opuscoli stampati ad hoc, che di contenuti informativi multimediali presenti nel sito

**[www.sanochisa.it](http://www.sanochisa.it)**

Attraverso questa piattaforma infatti, Sano chi sa mette a disposizione risorse testuali e multimediali per studenti, docenti e genitori realizzati sulla base delle principali evidenze scientifiche e con la supervisione dei referenti del progetto. Si segnalano in particolare due importanti risorse educazionali da scaricare:

- opuscolo informativo per gli studenti
- guida per i docenti per l'organizzazione delle attività didattiche in aula.

Sul sito, inoltre, sono disponibili canzoni rap sui temi del progetto e diversi video tutorial. Quest'anno il tutorial per navigare sul web, interpretato da Lorenzo Baglioni, specializzato in canzoni didattiche, con il suo "Web simulator" ha superato il milione di visualizzazioni. Segnaliamo anche il tutorial della testimonial Sonia Malavisi, campionessa di salto con l'asta, che racconta il suo allenamento per promuovere l'attività motoria e sportiva tra gli studenti.



## EVIDENZE DI EFFICACIA E INDICAZIONI DI BUONE PRATICHE

Come è noto la scuola rappresenta uno dei setting privilegiati in cui svolgere interventi di promozione della salute per la prevenzione dell'obesità. Le conclusioni del Network Italiano Evidence-based Prevention (NIEBP), del recente Rapporto ISTISAN e della principale letteratura di riferimento concordano nel raccomandare interventi integrati e multicomponenti nel setting scuola, sostenibili nel tempo e realizzati in un contesto multidisciplinare. Sono raccomandati anche il coinvolgimento della comunità e dei diversi gruppi d'interesse.

Il Progetto Sano chi Sa è stato premiato ad Innova Salute –S@lute 2016, Ambito Educazione alla Salute e al Wellbeing, riservato alle eccellenze progettuali della Sanità italiana ed ha ottenuto un riconoscimento come progetto innovativo, ben articolato e di rilevanza sociale. I dati ottenuti dalle rilevazioni effettuate e la premiazione a livello nazionale del progetto mettono in luce quanto è importante continuare a trattare temi relativi ai corretti stili di vita dei ragazzi e a perseguire il lavoro di promozione della salute in ambito scolastico.



## I RISULTATI

Nel triennio 2016/2018 sono stati reclutati circa 120 istituti comprensivi (IC), su un totale di 470 IC del Lazio. Hanno partecipato alla formazione circa 8500 ragazzi della scuola secondaria di primo grado e oltre 8500 per la scuola primaria. Le classi coinvolte, per i tre anni considerati, sono circa 390 per la scuola primaria e circa 400 per quella secondaria di primo grado. Complessivamente, agli studenti partecipanti alle iniziative del triennio scolastico, sono state fornite 160.000 ore di formazione mentre le ore di formazione rivolte agli insegnanti risultano pari a 12.500.

### DATI SULLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SANO CHI SA

#### Anni Scolastici 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

Istituti Comprensivi triennio	120
Classi Primarie triennio	387
Classi Secondarie triennio	392
Alunni Primarie triennio	8.600
Alunni Secondaria triennio	8.464
Insegnati formati triennio	1.573
Ore di formazione insegnanti triennio	12.500
Ore di formazione alunni triennio	160.000

Nell'anno scolastico appena concluso (2017/2018), hanno aderito al progetto 64 plessi dei 58 IC aderenti, con oltre 200 classi della scuola primaria e oltre 190 di quella secondaria di primo grado. Gli studenti che hanno partecipato alle attività sono pari a 4146 per la scuola primaria e circa 4000 per quella secondaria.

## DATI SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO SANO CHI SA

### Anno Scolastico 2017/2018

Classi della scuola primaria	207
Classi della scuola secondaria	192
Studenti della scuola primaria	4146
Studenti della scuola secondaria	3964
Insegnati primaria formati	364
Insegnati secondaria formati	229
Classi che realizzano iniziative sull' alimentazione	182
Classi che realizzano iniziative sull'attività motoria	115
Ore di formazione per docenti	6.000
Ore di formazione per studenti	80.000

Nel corso del 2018, per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado è stato indetto un Bando/Concorso per la realizzazione di un "Giornalino" informativo, al quale hanno partecipato 15 IC del Lazio. Tra i lavori pervenuti, tutti connotati da un forte impegno di docenti e studenti, una Commissione appositamente formata, ha individuato l'Istituto vincitore e un secondo Istituto a cui conferire una menzione speciale. Gli elaborati prodotti, coerenti ai temi proposti dal Bando, hanno evidenziato originalità e profondità di analisi sulle tematiche affrontate, con l'utilizzo di linguaggio e grafica appropriati al contesto. Alcuni Istituti, hanno inserito negli articoli del Giornalino, dei Link ad alcune APP per facilitare l'individuazione di luoghi sul territorio del Lazio in cui poter fare dell'attività motoria/sportiva. Per quest'anno scolastico 2018/2019, sono pervenute agli uffici regionali 41 adesioni dagli IC del Lazio, che, con quasi 7000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, confermano il trend di adesioni degli anni passati.

Come per gli anni trascorsi sono previsti percorsi formativi sugli stili di vita per tutti gli studenti coinvolti. Per questa edizione si prevede il coinvolgimento di un noto vignettista che, in occasione dell'evento di presentazione programmato per il prossimo 14 marzo 2019 presso la Sala Tevere della Regione Lazio, proverà a illustrare diverse situazioni legate ai sani stili di vita con l'ausilio del disegno.

Entro la fine dell'anno gli studenti della scuola secondaria e quelli della scuola primaria potranno partecipare ad un Concorso volto a premiare gli elaborati più aderenti alla promozione degli stili di vita salutari, utilizzando, probabilmente, come forma espressiva le "vignette" e/o le animazioni.



## IL QUESTIONARIO

Con la collaborazione della Fondazione Pfizer, al termine delle attività didattiche di ciascun anno scolastico, agli studenti viene somministrato, in forma anonima, un questionario sugli Stili di Vita.

Il questionario è articolato in tre sezioni:

- dati anagrafici (età, sesso, paese di nascita e paese di nascita dei genitori);
- percezione del proprio stato di salute;
- comportamenti collegati allo stile di vita (alimentazione, attività fisica e gestione del tempo libero, utilizzo dei media).

Anche per l'edizione appena trascorsa, il questionario è stato somministrato agli studenti delle scuole medie inferiori dei 50 istituti comprensivi aderenti alla rilevazione. Questa ha interessato complessivamente 2240 alunni di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. L'elaborazione dei risultati della ricerca ha permesso anche di effettuare confronti temporali con i dati acquisiti nell'indagine effettuata negli anni precedenti.

## IL CAMPIONE



Per ciò che attiene alla distribuzione per genere del totale dei soggetti rilevati (valori espressi in %)

	2018	2017	2016
Femmine	48.9	50.7	48.1
Maschi	51.1	49.3	51.9
TOTALE	100.0	100.0	100.0

In relazione all'anno di corso del ciclo della scuola media inferiore frequentato (valori espressi in %)

	2018	2017	2016
Prima media	41.3	32.4	27.8
Seconda media	54.1	51.4	62.8
Terza media	4.6	16.2	9.4
TOTALE	100.0	100.0	100.0

## Riguardo all'età dei soggetti rilevati

(valori espressi in %)

	2018	2017	2016
11 anni o meno	2.7	19.3	16.0
12 anni	39.6	42.5	45.4
13 anni	48.4	27.3	31.6
14 anni ed oltre	9.3	10.9	7.0
<b>TOTALE</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

## Per ciò che concerne il paese di nascita

(valori espressi in %)

	2018	2017	2016
Italia	86.6	90.8	87.9
Italia con genitori stranieri	7.9	5.2	5.2
Eestero	5.5	4.0	6.9
<b>TOTALE</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>



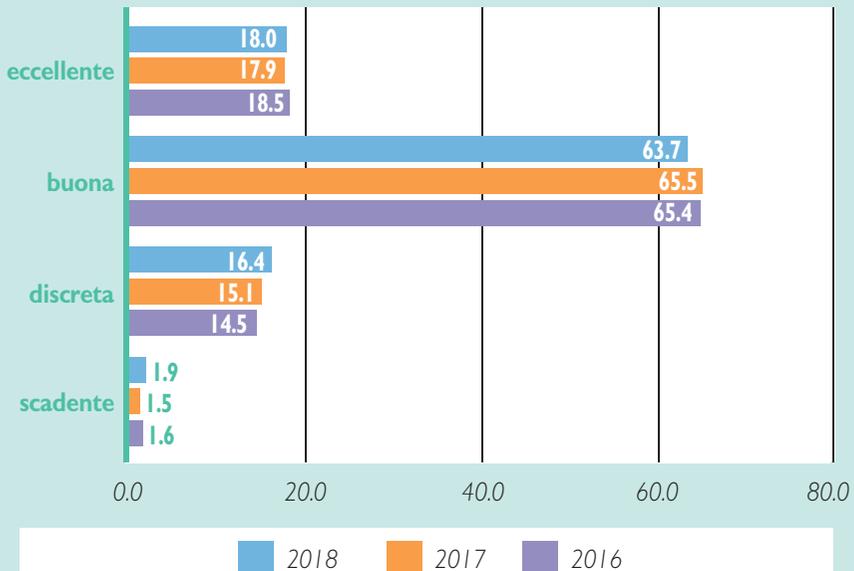


## COME DEFINIRESTI LA TUA SALUTE?

### La maggior parte degli adolescenti manifesta un relativo ottimismo in materia di auto percezione delle condizioni fisiche e di salute.

La maggior parte degli studenti definisce positivamente il proprio stato di salute. In più di otto casi su dieci gli allievi ritengono di godere di soddisfacenti condizioni di salute: una quota superiore al 60% afferma di essere in buone condizioni fisiche e di salute e il 18% dichiara di vantare uno stato di salute eccellente. Poco più del 15% dei giovani sostiene di possedere condizioni di salute discrete, mentre circa il 2% valuta in termini precari e scadenti il proprio stato di salute. Seppur i risultati si attestino su valori positivi, rispetto agli anni precedenti si è registrata una diminuzione percentuale di ragazzi che affermano di godere di ottime condizioni di salute.

grafico 1 - Autovalutazione del proprio stato di salute  
confronto 2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

# L'ALIMENTAZIONE



## **Le abitudini alimentari degli studenti che hanno partecipato al progetto.**

Abbiamo fatto domande rispetto a:

- numero dei pasti normalmente assunti nel corso di una giornata tipo;
- modalità di consumo dei pasti;
- tipologia e caratteristiche degli alimenti assunti.

## **Frequenza e modalità di consumo dei pasti**

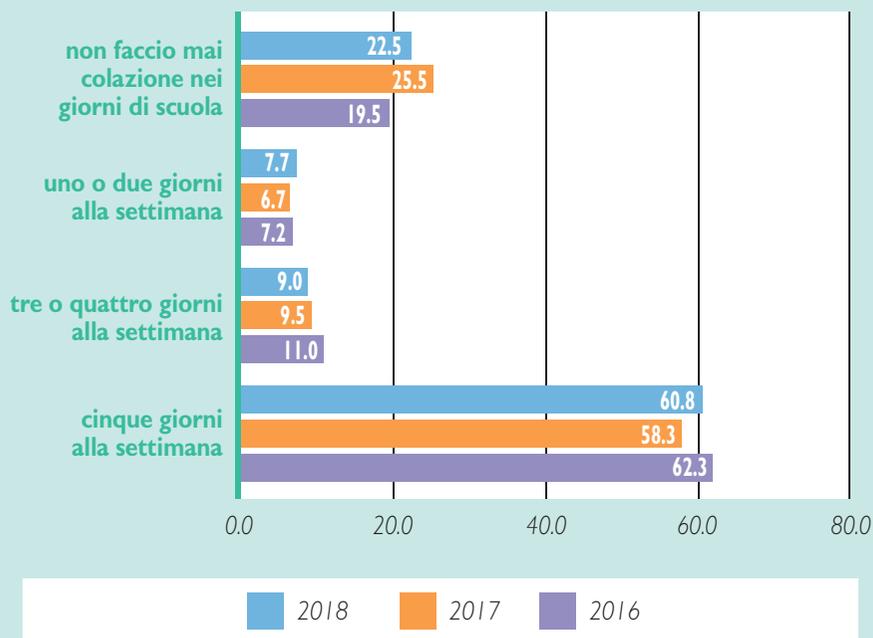
### **Le abitudini alimentari degli studenti che hanno partecipato al progetto.**

Oltre il 22% degli allievi interessati dall'indagine dichiara di non fare mai colazione nei giorni di scuola. Oltre il 7% dei ragazzi afferma di effettuare la colazione mattutina rispettivamente uno-due giorni alla settimana e circa il 10% degli alunni fa colazione tre-quattro giorni durante la settimana. Poco più di sei giovani su dieci, infine, assume la colazione abitualmente nei giorni feriali.

In coerenza con quanto rilevato nelle indagini precedenti le studentesse e i giovani in età più avanzata paiono meno propensi ad effettuare costantemente la colazione nei giorni di scuola.



grafico 2 - **Frequenza di consumo della colazione nei giorni di scuola**  
confronto 2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

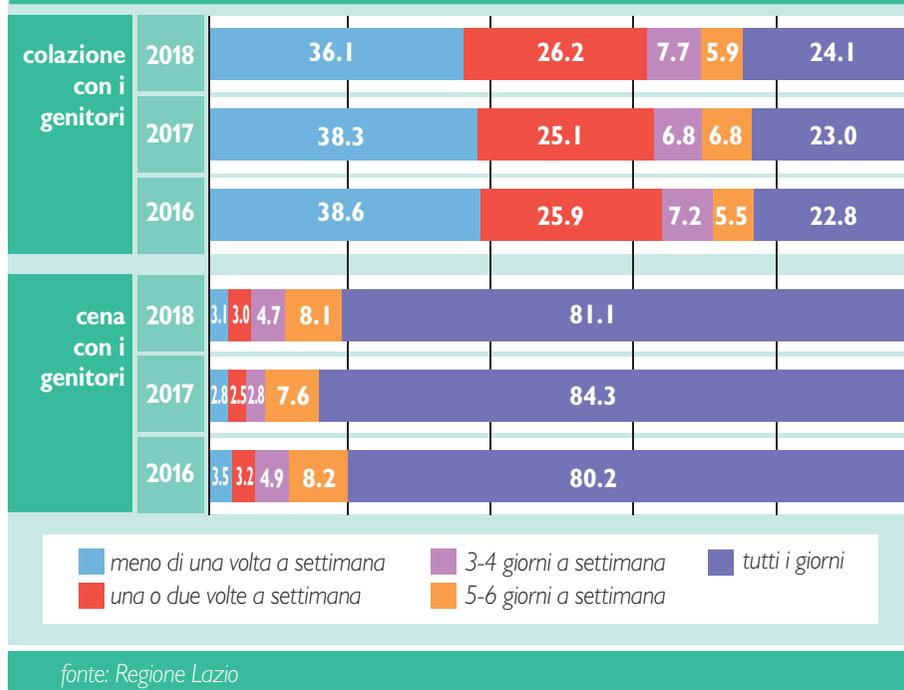
In coerenza con quanto rilevato nelle indagini precedenti le studentesse e i giovani in età più avanzata paiono meno propensi ad effettuare costantemente la colazione nei giorni di scuola.



## Pasti in famiglia

La cena rappresenta il momento più importante di incontro e socializzazione nell'ambito delle famiglie: oltre l'80% dei giovani cena tutti i giorni insieme ai genitori; poco meno di 1/4 dichiara di fare abitualmente la prima colazione insieme ad altri membri del nucleo familiare, mentre più del 37% afferma di fare colazione con i genitori solo sporadicamente, meno di una volta alla settimana.

grafico 3 - **Modalità di consumo dei pasti** - confronto  
2018-2017-2016 (val. %)

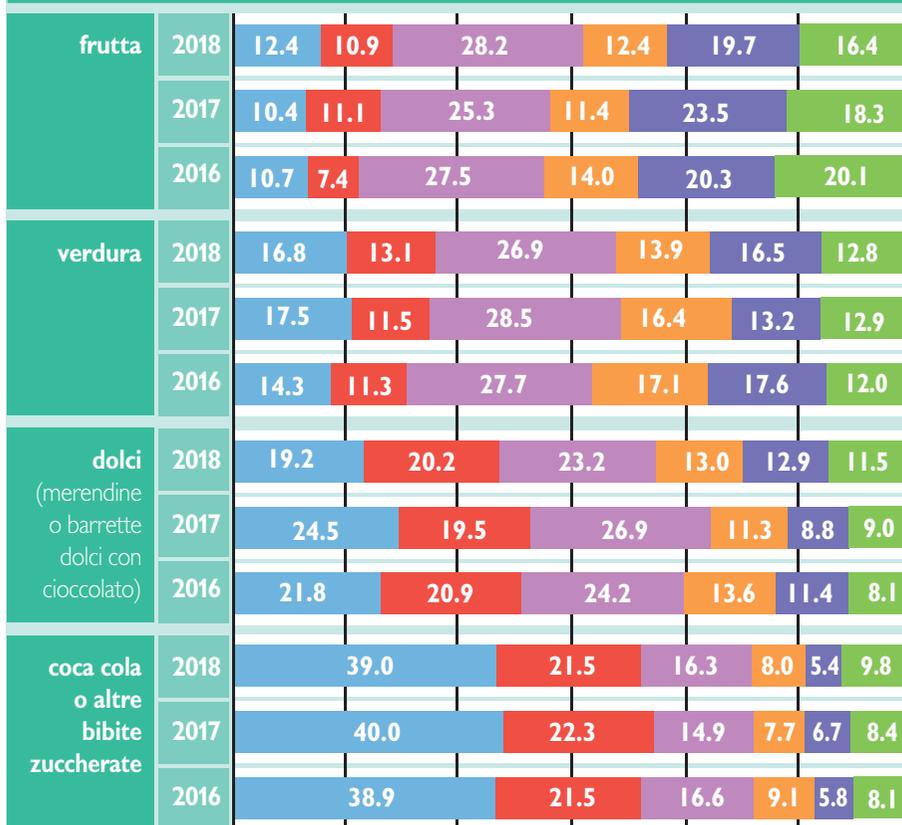


Il raffronto con le precedenti rilevazioni evidenzia come si assista ad un lieve incremento del numero di giovani che affermano di fare colazione sempre con i propri genitori. Mentre, pur restando la cena il momento di maggior aggregazione, diminuisce rispetto al 2017 la quota di ragazzi che cenano abitualmente con la famiglia.

## Consumo di frutta e verdura

Quasi il 40% dei ragazzi afferma di mangiare frutta una o più volte al giorno tutti i giorni della settimana e oltre il 28% mangia verdura con la stessa frequenza. Di contro, circa il 21% e poco più del 24% degli alunni sostiene rispettivamente di mangiare frutta e verdura una o meno di una volta alla settimana.

grafico 4 - **Frequenza settimanale di consumo di alimenti**  
confronto 2018-2017-2016 (val. %)



■ meno di 1 volta a settimana   
 ■ 1 volta alla settimana   
 ■ 2-4 giorni a settimana  
■ 5-6 giorni a settimana   
 ■ 1 volta al giorno, tutti i giorni   
 ■ più di 1 volta al giorno

fonte: Regione Lazio

Oltre il 20% dei giovani afferma di assumere sistematicamente i dolci una o più volte al giorno tutti i giorni (merendine, barrette ecc.), mentre poco più del 5% assume quotidianamente bibite zuccherate; sul versante opposto oltre il 42% consuma dolci solo una volta alla settimana o meno. Si comporta in modo analogo con le bevande zuccherate poco più del 60% degli intervistati.

Dal confronto con i dati acquisiti nelle indagini promosse negli anni precedenti si evince la presenza di:

- una discreta diminuzione, per l'anno 2018, del consumo di frutta; negli intervalli "1 volta al giorno, tutti i giorni" e "più di una volta al giorno";
- una contrazione, seppur più contenuta, dell'assunzione di verdura;
- un aumento della propensione a consumare dolci;
- valori stazionari nel consumo di bibite zuccherate.

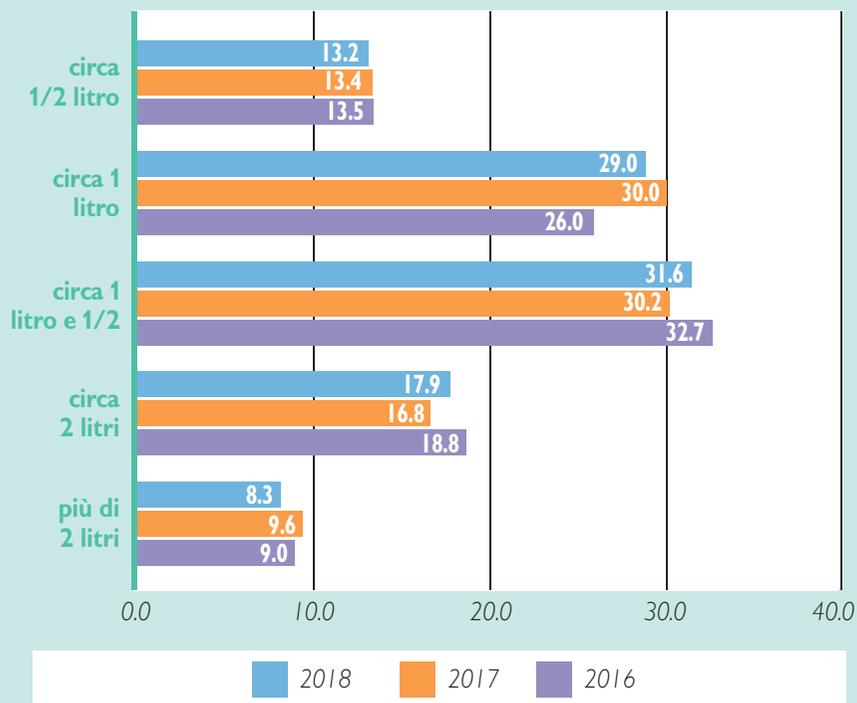
Dal confronto con i dati HBSC Lazio 2014, emergono dati sostanzialmente sovrapponibili eccetto che per consumi più elevati di verdura e più bassi di bevande zuccherate nel campione esposto all'intervento di educazione sanitaria degli operatori sanitari.

## Consumo di acqua

L'acqua costituisce un elemento base del corpo umano: l'assenza o la carenza di acqua possono dar luogo a disturbi di vario genere. Gli adolescenti dovrebbero bere circa due litri di acqua al giorno. Oltre il 70% del totale dei ragazzi si colloca al di sotto di questa soglia. In generale si registra una sostanziale stazionarietà nel consumo di acqua da parte degli adolescenti.



grafico 5 - **Propensione al consumo di acqua** - confronto  
2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio



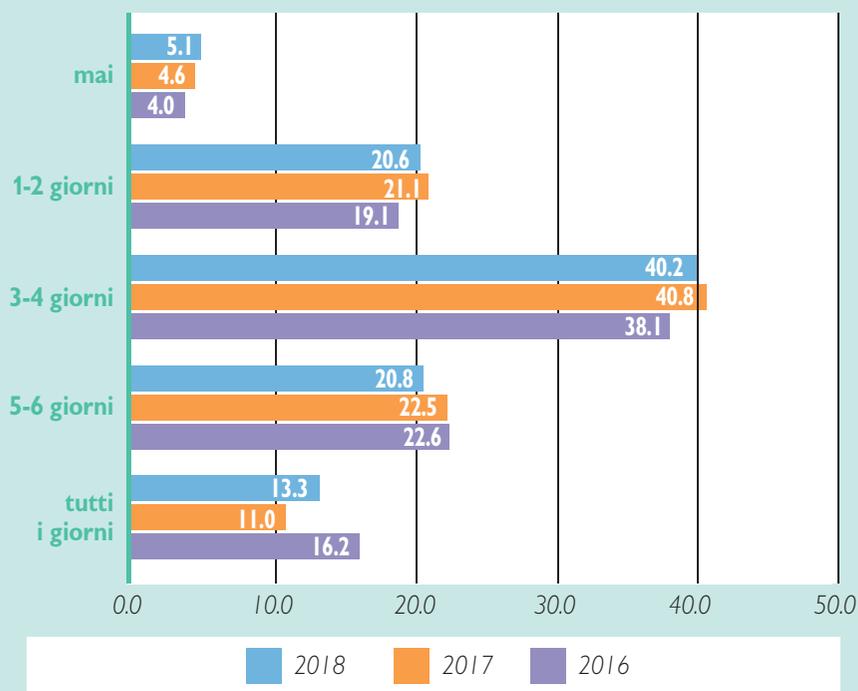


## L'ATTIVITÀ MOTORIA

### La pratica quotidiana

**La pratica quotidiana dell'attività motoria è un fattore importante per lo sviluppo e la crescita degli adolescenti.** Solo il 13% dei giovani svolge attività fisica per almeno 60 minuti al giorno tutti i giorni della settimana. Circa il 20% ha praticato attività fisica 1-2 giorni durante la settimana, mentre la quota preponderante degli adolescenti considerati (circa il 62% del totale) afferma di svolgere attività fisica da 3 a 6 giorni durante la settimana.

grafico 6 - **Frequenza di realizzazione di attività fisica** (almeno 60 minuti al giorno) - confronto 2018-2017-2016 (val. %)

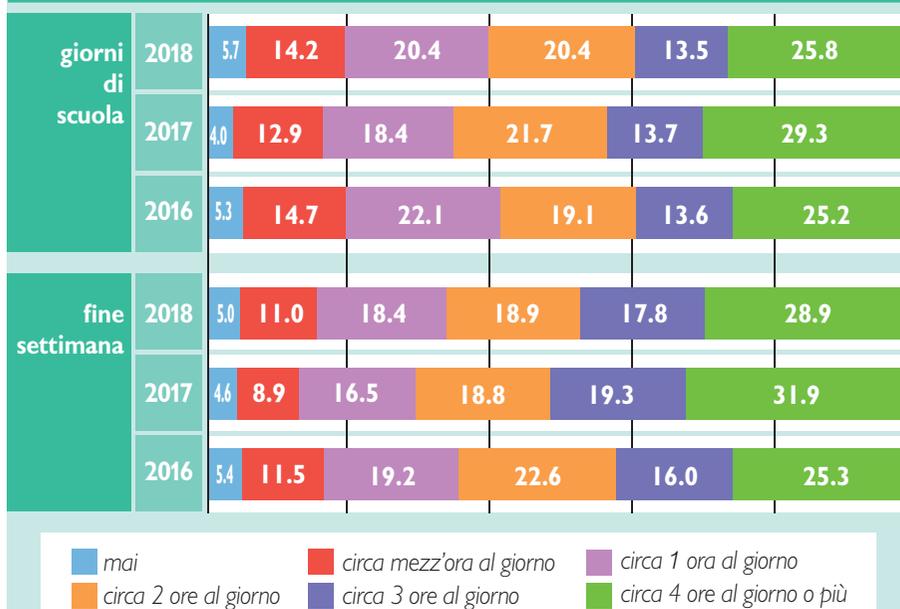


fonte: Regione Lazio

## La sedentarietà

Uno dei fattori all'origine dell'obesità adolescenziale e di altre patologie che possono interessare le giovani generazioni è rappresentato dalla sedentarietà. Una volta usciti da scuola, quanto tempo gli studenti trascorrono seduti per studiare, guardare la TV, utilizzare computer e cellulari, spostarsi con mezzi pubblici o privati? I risultati del sondaggio mostrano che i tempi di sedentarietà al di fuori dell'orario scolastico, per il 29% degli allievi, oltrepassano le 4 ore, mentre durante i giorni scolastici superano il 26%. Per circa il 18% dei ragazzi nei fine settimana e per oltre il 13% nei giorni di scuola, si rilevano periodi di sedentarietà pari a circa tre ore al giorno. Se a questi tempi si aggiungono le ore trascorse sui banchi di scuola si evince come la sedentarietà possa raggiungere livelli preoccupanti per fasce quantitativamente significative di giovani. Il grado di sedentarietà subisce un'impennata tra i giovani che frequentano la seconda e terza media, e tra i ragazzi in sovrappeso.

grafico 7 - **Tempi giornalieri di sedentarietà** - confronto  
2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

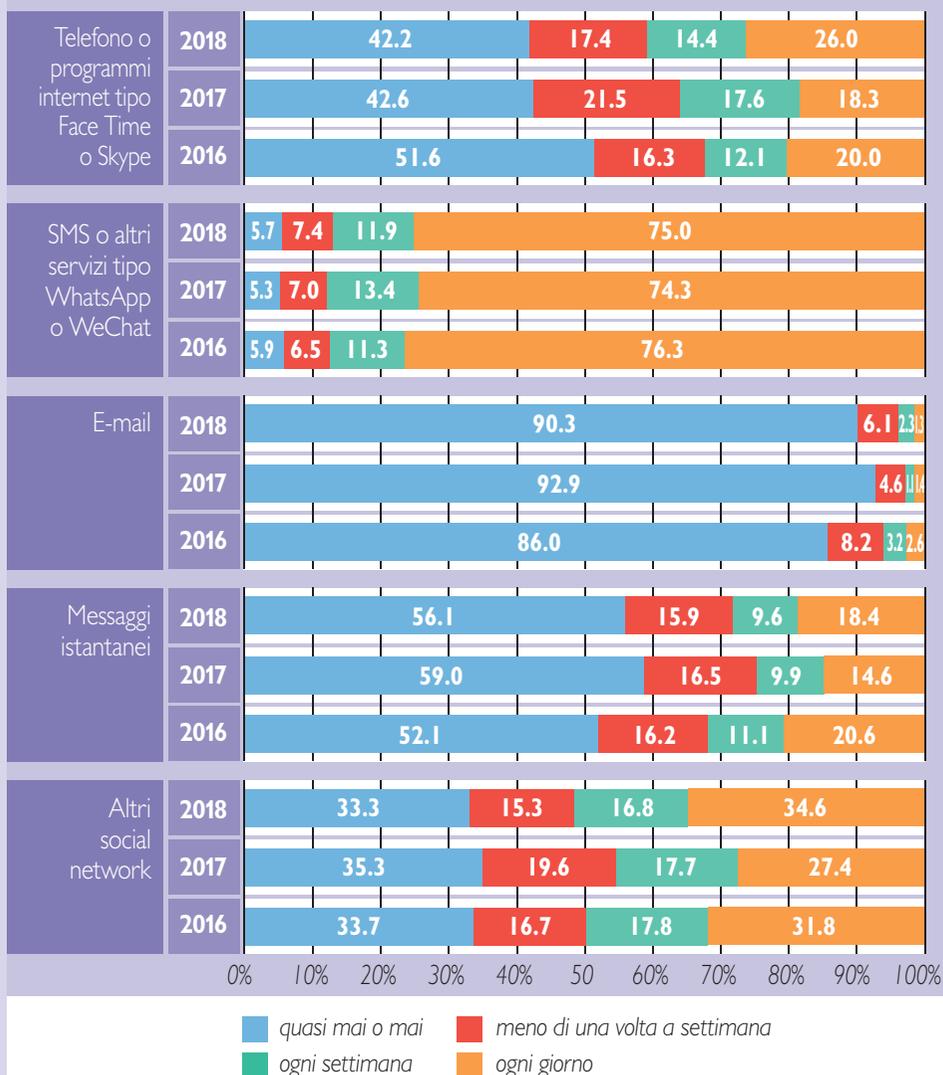


## COME COMUNICANO I RAGAZZI?

L'influenza che i mass media e i device elettronici esercitano sui ragazzi è stata rilevata chiedendo informazioni sul grado di fruizione di questi strumenti. Lo scambio di notizie ed informazioni tra i giovani viene veicolata in via di gran lunga prioritaria dal ricorso a SMS o altri servizi come Whatsapp e Wechat. Circa i 3/4 degli allievi delle scuole medie inferiori hanno dichiarato di ricorrere a questi mezzi ogni giorno. Seguono, anche se significativamente distaccati, i social network quali Facebook, Twitter, Instagram, Youtube: oltre il 30% dei ragazzi ha dichiarato di utilizzarli sistematicamente ogni giorno. Appare meno intenso il ricorso al telefono o altri programmi Internet come Face Time o Skype oppure ai messaggi istantanei (le chat di Gmail, Messenger ecc.): rispettivamente poco più del 20% e circa il 18% hanno affermato di utilizzare quotidianamente questi strumenti. Viene confermato il ruolo marginale assunto dalle e-mail nell'ambito della comunicazione intergenerazionale tra i giovani.



grafico 8 - **Frequenza di utilizzo di strumenti telematici per la comunicazione con amici** - confronto 2018-2017-2016 (val %)



fonte: Regione Lazio



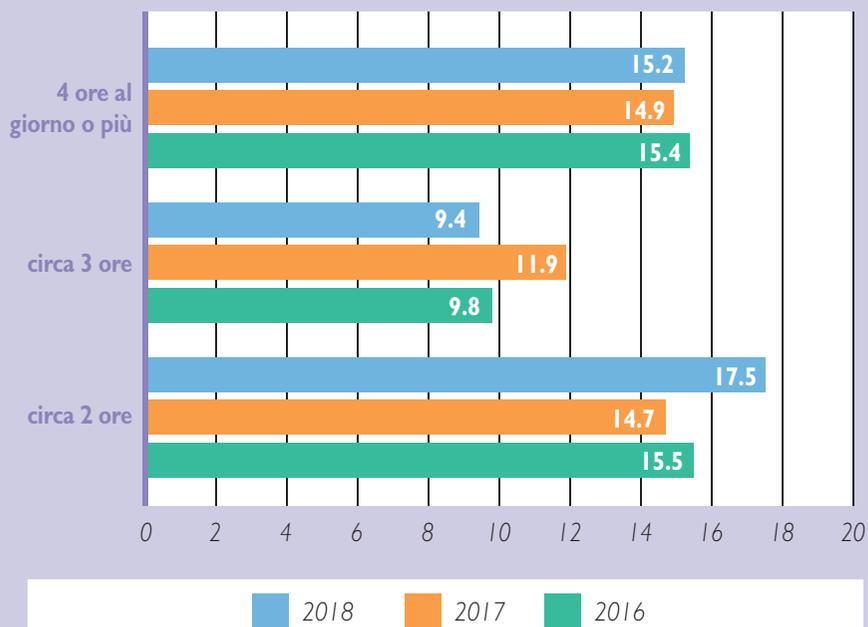
## Quante ore al giorno con PC, tablet e smartphone?

Per il triennio considerato, durante i giorni di scuola, oltre il 41% degli alunni utilizza dispositivi elettronici quali computer, console, tablet, smartphone ecc., per attività connesse con la vita quotidiana (fare i compiti, twittare, chattare ecc) dalle due alle quattro ore e più al giorno.

Nei fine settimana sono più della metà sono i giovani intervistati che utilizzano, per lo stesso intervallo, tali dispositivi.

Circa il 10% sostiene invece di non utilizzare mai questi strumenti.

grafico 9 - **Nei giorni di scuola, quante ore al giorno i ragazzi utilizzano PC, tablet e smarphone?** - confronto 2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

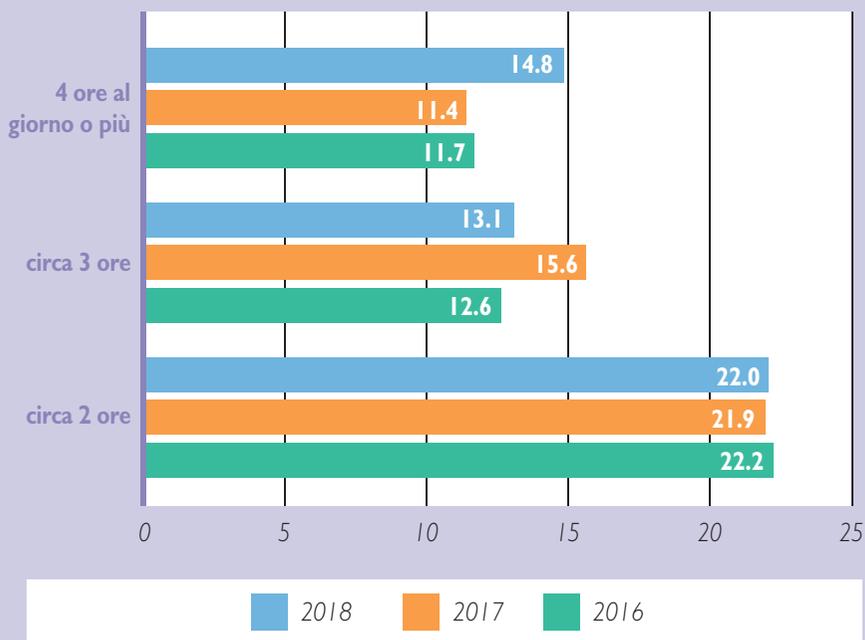
## I video

La quasi totalità dei giovani che ha partecipato alla rilevazione, guarda in forme e modalità differenziate TV, DVD e video.

Nei giorni di scuola oltre il 25% dei giovani intervistati guarda, per almeno un'ora al giorno, TV, DVD e Video.

Quasi la metà degli intervistati dichiara di utilizzare tali dispositivi dalle due alle quattro ore e più al giorno durante i giorni di scuola, mentre durante i fine settimana la percentuale supera il 68%.

grafico 10 - **Nei giorni di scuola, quante ore al giorno i ragazzi guardano TV, DVD e video?** - confronto 2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

## I videogames

Quasi il 25% dei ragazzi intervistati afferma di praticare giochi su dispositivi elettronici 1 ora al giorno durante i giorni di scuola. Ammontano al 40% del totale gli alunni che utilizzano i giochi dalle due alle quattro ore e più al giorno durante le giornate scolastiche, mentre, nei fine settimana i ragazzi che giocano per gli stessi intervalli superano il 54%.

Solo il 16% degli alunni dichiara di non usare mai nei giorni di scuola tali dispositivi, mentre nei fine settimana si riduce al 10% la quota dei ragazzi che non li usano affatto.

grafico 11 - **Nei giorni di scuola, quante ore al giorno i ragazzi giocano su dispositivi elettronici?** - confronto 2018-2017-2016 (val. %)



fonte: Regione Lazio

## CON LA COLLABORAZIONE DI:

**Comunicazione Istituzionale dell'Ufficio di Presidenza della Regione Lazio**

(Consolato Paolo Latella)

**Assessorato alla Sanità e Integrazione Socio Sanitaria** (Maria Belloni)

**Assessorato alla Formazione, Diritto allo Studio, Università e Ricerca, attuazione del Programma** (Ivana Pacciarella)

Alessandra Barca, **Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione della Regione Lazio**

## SI RINGRAZIANO:

**La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio**

**L'Area Promozione della Salute e Prevenzione della Regione Lazio**

**Il Gruppo di coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Lazio**

**I coordinatori aziendali del PRP 2014-2019**

**I referenti regionali del progetto 3.1 del PRP:** Giulia Cairella Asl Roma 2, Silvia Iacovacci Asl Latina, Margherita Teodori Regione Lazio, Lilia Biscaglia Regione Lazio

**La dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione** Alessandra Barca, Regione Lazio

Cristina Faliva Asl Roma 2, per il contributo al progetto

**I referenti aziendali del progetto 3.1 del PRP delle Asl del Lazio:** Maria Teresa Pancallo e Carlo Spigone Asl Roma 1, Giulia Cairella, Saba Minnielli Asl Roma 2, Maria Novella Giorgi Asl Roma 3, Massimo San Lio Magnano Asl Roma 4, Laura Petrone Asl Roma 5, Angela De Carolis Asl Roma 6, Enrico Straccamore Asl Frosinone, Vincenza Galante e Silvia Iacovacci Asl Latina, Tania Severi Asl Rieti, Maria Elena Cianchi e Daniela Migliorati Asl Viterbo.

Si ringrazia la **Fondazione Pfizer** e l'ufficio stampa della **Pro Format** per la preziosa collaborazione al progetto e in particolare la Presidente Barbara Capaccetti, Ombretta Palermo, Ludovica Pieralice, Cristina Mencarelli, Daniela Sessa.

**Si ringraziano inoltre i Gruppi di lavoro delle Asl del Lazio:** Maria Teresa Pancallo, Rosamarina Barilaro, Carlo Spigone, Bruna Garbuio, Valter Giancotta, Sandra Scarsciotti Asl Rm 1; Giulia Cairella, Saba Minnielli, Angela Marchetti, Luciana Olivieri, Tamara Saraceni Asl Rm 2; Maria Novella Giorgi, Lucia Messeri, Alessandro Vaccaro, Rita Massimino, Giuseppe Puglisi Asl Rm 3; Massimo San Lio Magnano Asl Rm 4; Giuseppina Del Bove Orlandi, Antonio Di Felice, Laura Petrone, Vito Ruscio, Marco Pascali, Annamaria Longo, Marcella Faina Asl Rm 5, Angela De Carolis, Noemi Pavoni Asl Rm 6; Tania Severi, Andrea Fusacchia, Cristiana Angeletti, Martina Cantonetti Asl Rieti; Enrico Straccamore, Germana Del Monte, Bruna Rainaldi, Francesco Tosti, Daniela Diana Asl Frosinone; Maria Elena Cianchi, Daniela Migliorati e Roberta Fornasiero Asl Viterbo, Silvia Iacovacci, Vincenza Galante Asl Latina.

Si ringraziano i **Dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli alunni degli Istituti**

**Comprensivi del Lazio** che hanno partecipato alle edizioni del Progetto Sano Chi Sa

Si ringraziano Laura Bosca e Paola Barni per il sostegno e il supporto organizzativo e Barbara De Masi per la grafica (Regione Lazio)





